

## **INDICE**

- 1. CENNI STORICI DI GEMMOTERAPIA**
- 2. LE GEMME CHE REGOLANO LO STRESS E IL RECUPERO**
- 3. GEMMA DI MICOL STENO**
- 4. COMPOSIZIONE DELLA GEMMA DI MICOL STENO**
  - 4.1 LA QUERCIA**
  - 4.2 LA BETULLA PUBESCENS**
  - 4.3 LA SEQUOIA**
  - 4.4 IL CORNIOLO**
- 5. DAL SINTOMO AL CONSIGLIO DA BANCO**

## 1.CENNI STORICI DI GEMMOTERAPIA

Nell'antica medicina Ayurveda così come nella Medicina Tradizionale Cinese le gemme, i boccioli e le radici dei vegetali trovano un ruolo importante nell'armamentario terapeutico più antico del nostro pianeta. In Occidente Galeno ( II Secolo) preparava l'Acopon, uno dei balsami vulnerari più conosciuto del suo tempo facendo macerare per tre mesi germogli di pioppo in olio di oliva, esponendoli al sole ed agitandoli ogni giorno. Il celebre Paracelso, anticipando di secoli le attuali scoperte di fitochimica, aveva già intuito le diverse proprietà e le indicazioni terapeutiche delle varie parti di una stessa pianta. In seguito Pol Henry intuì che negli embrioni vegetali fossero presenti particolari principi attivi qualitativamente e quantitativamente diversi dal tessuto vegetale adulto, e che questi potessero svolgere una specifica azione sul tracciato elettroforetico ed una specifica azione terapeutica sull'uomo. Egli fu il primo a dedicarsi in modo sistemico allo studio e sperimentazione dei meristemi formulando un nuovo metodo terapeutico utilizzando i germogli delle piante. Infatti Pol Henry grazie ad una ampia sperimentazione condotta prima su animali e poi su uomini, basandosi su un ragionamento analogico, è riuscito a mettere appunto un nuovo metodo terapeutico basato sull'uso delle gemme. E' per questo considerato il vero "padre" ideatore della Gemmoterapia così come è intesa oggi. Il metodo sperimentale iniziato da lui è stata poi sviluppato in Francia dai Dott. Julian, Bergeret, Tétau e Lernout.

La Gemmoterapia è un metodo di cura che utilizza estratti dei tessuti vegetali freschi in via di accrescimento. Nei germogli, nelle gemme, così come in altri tessuti embrionali di un vegetale, si può sempre trovare, qualunque sia l'età della pianta, la proprietà di mantenere le facoltà anaboliche totali della primitiva cellula vegetale; questa proprietà anabolica embrionale è capace di sviluppare tutte le potenzialità che non si trovano più nella pianta adulta. Infatti dalle cellule embrionali (o meristemi) situate all'apice delle radici o nelle gemme situate all'apice o nei nodi dei fusti, originano tutte le cellule che formeranno le parti adulte degli organi vegetali.

Mentre nella fitoterapia classica si usano tessuti cellulari adulti o definitivi che possiedono cellule che hanno ormai perso la capacità di moltiplicarsi, invece nella Gemmoterapia vengono utilizzati tessuti embrionali che possiedono ancora capacità riproduttiva e potenziali.

I tessuti meristemati più utilizzati in Gemmoterapia sono:

- amenti
- boccioli
- gemme
- ghiande
- giovani getti
- giovani radici
- linfa
- scorza di radice
- scorza di giovane ramo

Quindi i gemmo-derivati sono preparati utilizzando tessuti vegetali allo stato embrionale, in cui i principi attivi sono estratti dalla pianta fresca, nel tempo balsamico, mediante solventi inerti secondo una specifica procedura codificata nella farmacopea francese che porta all'ottenimento del macerato glicerico.

La Gemmoterapia agisce sul sistema biologico "uomo"; infatti in essi possiamo trovare tutta la ricchezza minerale, ormonale, di amminoacidi ed elementi strutturali delle proteine, che ci permettono di agire in profondità, liberando le cellule dai "blocchi", e rimettendole in "equilibrio"; inoltre grazie alla loro azione drenante permettono di liberare i sistemi dalle scorie tossiche che ne limitano il corretto funzionamento.

## **2. LE GEMME CHE REGOLANO LO STRESS E IL RECUPERO**

Un'importante ruolo rivestono i complessi di gemme che regolano il nostro ritmo circadiano. In ogni momento nel nostro organismo si verificano dei meccanismi che servono per sostenere delle fasi di stress che sono regolate da determinati ormoni: in genere catecolamine (A e NA) e ormoni tiroidei (T4 e T3) che spingono il sistema durante uno stress acuto, a cui segue poi il cortisolo, ormone della resistenza, fondamentale per permettere al sistema di adattarsi ad uno stress prolungato; infine si ritorna ad una fase di normalità dove avviene il recupero (o infiammazione) che sarà più o meno inteso a seconda della fase di stress a cui il sistema è stato sottoposto, in tale fase avvengono gli scambi per portare nutrimento alle cellule ed eliminare le scorie del loro metabolismo e soprattutto la ristrutturazione del sistema stesso che avviene sotto il controllo degli ormoni anabolizzanti. Tutte queste fasi si susseguono durante il normale ritmo circadiano e sono sintetizzate nel diagramma di reattività.

In molti casi l'organismo è costretto a fare i conti con input stressogeni troppo prolungati e intensi a cui non seguono un'adeguata fase di recupero; questo persistere per lunghi periodi in stato di stress a discapito della fase di recupero causano un'eccessiva richiesta e consumo di determinati ormoni che sostengono la fase ortosimpatica. Questo con l'andare del tempo crea una riduzione delle riserve ormonali o addirittura l'esaurimento di tali risorse, con la conseguente comparsa di sintomi come stanchezza cronica, sbalzi di umore, difficoltà a concentrarsi, sonno irregolare, alterazione delle funzioni tiroidee, surrenali che, pancreatiche, ecc...

Quindi è fondamentale poter utilizzare prodotti capaci di tenere il sistema in equilibrio ormonale: sono fondamentali sia la funzione tiroidea che il sostegno surrenalico (corticosteroidi e precursori surrenalici DHEA), ma è anche necessario possedere una buona riserva di estrogeni e testosterone per avere una buona risposta trofica.

In quest'ambito il complesso STENO trova ruolo fondamentale nel ristrutturare l'intero sistema ormonale permettendo ad esso di ritornare ad essere prestante e di poter così affrontare stress prolungati.

### 3. GEMMA DI MICOL STENO



La combinazione STENO agisce sulla carenza di reattività cortico-surrenalica e sul deficit ormonale sia maschile che femminile. E' molto utile soprattutto per uomini "esauriti" o in deficit di testosterone, per le donne in menopausa (quando viene meno la funzionalità ovarica con conseguente dominio estrogenico) o in donne con policistosi ovarica (deficit di progesterone) e, in generale, per tutti gli sportivi dove si verifica un sovraccarico dei sistemi ormonali.

Ogni componente della combinazione STENO lavora su ciascuna delle 4 fasi del diagramma di reattività andando così a riequilibrare e ristrutturare tutte le riserve ormonali.

Quindi la gemma di Micol STENO è coadiuvante in caso di

- astenia e debilitazione fisica generale
- calo del desiderio sessuale da deficit ormonale
- deficit degli ormoni maschili (adattativi)

### 4. COMPOSIZIONE DELLA GEMMA DI MICOL STENO

- QUERCIA gemme
- BETULLA PUBESCENS amenti
- SEQUOIA giovani getti
- CORNIOLO gemme

## 4.1 LA QUERCIA



La Quercia ha da sempre colpito l'immaginazione dei popoli europei, in particolare dei nordici, che ne ammiravano il portamento robusto, le dimensioni spesso titaniche rispetto a quelle degli altri alberi, ma soprattutto la longevità; la resistenza ai fattori climatici, termici e pedologici, fino ad attribuire magiche proprietà. In antichità era considerata sacra ed era protagonista in svariati culti religiosi. Citata da Pol Henry come "emblema della forza tranquilla". Egli prestando particolare attenzione alla relazione tra la posizione che un vegetale occupa nella propria nicchia ecologica ed il ruolo terapeutico che per analogia esso sostiene nell'ecosistema uomo: nel caso della Quercia, ne sottolinea la facilità di adattamento a diverse condizioni mineralogiche del suolo che le permettono di risultare specie dominante nelle foreste miste sia con carpini e sia con faggi presenti ai bordi di terreni alluvionati. Da qui l'indicazione di un rimedio aspecifico, il cui bersaglio d'azione non'è un organo preciso ma lo stato generale dell'organismo.

Le risposte cliniche del Macerato Glicerico di Quercia lasciano supporre che il suo punto d'azione sia l'asse ipotalamo-ipofisi-surrenalica. Infatti questa, attraverso circuiti di trasmissione diretta ed indiretta (feedback), condiziona in modo determinante l'attività metabolica e la funzionalità di tutti i distretti periferici: gonadi, tiroide, tessuto osseo, rene, pancreas, tessuti tegumentario (cute e mucose), connettivo e linfoide.

Quindi la Quercia agisce sull'asse ipotalamo-ipofisi-surrenalica con un'azione che non'è né stimolo né moderazione, ma piuttosto "taratura", fondamentale per mantenere l'omeostasi organica. Infatti grazie a questa sua azione nel diagramma di reattività si va a collocare proprio nella fase ipertonica.

Possiede azione stimolante sulle gonadi maschili e sulla corteccia surrenale. Dunque è un gemmo terapeutico tonico e stimolante generale, aumenta la secrezione dei 17 chetosteroidi e viene utilizzato nell'astenia sessuale e da surmenage.

## 4.2 LA BETULLA PUBESCENS



La Betulla ha la capacità di rigenerare il suolo dove cresce rendendolo fertile e ospitale per altre specie. E' molto interessante osservare che ritroviamo questa particolarità come proprietà terapeutica nella medicina naturale, dunque abbiamo una pianta che lavora contro l'invecchiamento e il deterioramento dei tessuti in modo indiretto.

E' stata usata insieme al salice nel dopoguerra per ripopolare la vegetazione disastata. Già nel neolitico si usava il catrame ottenuto dalla lavorazione della corteccia per sigillare le fessure. Dai Celtici era considerato l'albero cosmico, per il suo portamento esile e slanciato e il suo odore candido, divenne simbolo di luce e pianta sacra per molte popolazioni. Presso i popoli scandinavi era ritenuta una pianta propiziatoria portatrice di fertilità e protezione, ed era usanza piantarne una vicino casa durante il solstizio d'inverno. Nella storia più vicina a noi, la Betulla ci viene tramandata come pianta diuretica per eccellenza.

I flavonoidi e i glucosidi presenti sono i maggiori responsabili dell'attività antiinfiammatoria, agiscono direttamente inibendo la produzione di prostaglandine; in particolare i salicilati si trasformano nello stomaco in alcool salicilico, e poi si ossidano nel fegato ad acido salicilico ultimando la catena e potendo agire come antipiretico, antiinfiammatorio e antireumatico. Mentre la betulina e i due eterossidi contenuti nella linfa sono i principali attivatori dell'azione diuretica e uricolitica. Agisce a livello del fegato con un'azione detossificante e anche ipocolesterolemizzante. Infatti la Betulla si presenta come rimedio drenante di tutti quei tessuti che hanno accumulato scorie metaboliche, stimolante di molti organi e soprattutto del Sistema Reticolo Endoteliale, cioè della risposta immunitaria diffusa in tutto l'organismo.

In particolare gli amenti di *Betulla Pubescens* contengono sostanze ormonali che lavorano a livello endocrino: stimolano l'ipofisi portando ad un riequilibrio della secrezione degli ormoni sessuali maschili e femminili (estrogeni, progesterone e testosterone) e stimolano la funzione tiroidea.

Dunque gli amenti di *Betulla* trovano indicazione terapeutica in calo della libido, frigidità o impotenza, nell'ipotiroidismo lieve. Inoltre agendo anche sulla stimolazione della tiroide è un ottimo rimedio anche per contrastare le dislipidemie.

La *Betulla* va ad riequilibrare la secrezione ormonale corticosurrenalica ripristinando le riserve ormonali in deficit e per questo la sua azione si va a collocare nel quadrante adattativo del diagramma di reattività.

### 4.3 LA SEQUOIA



La Sequoia è un'importante conifera sempreverde appartenente alla famiglia delle cupressacee originaria dalla California, può raggiungere 115 metri di altezza. E' quindi l'albero più alto del mondo. Il tronco è colonnare, caratterizzato da una spessa corteccia anche se il legno è leggero e fragile. L'apparato radicale è esteso e superficiale. Preferisce un clima umido e freddo.

La Sequoia simboleggia la forza e possanza. Infatti la Sequoia ha una resistenza straordinaria, il tronco tagliato, anche dopo qualche anno è in grado di ripristinare la chioma piramidale, la pianta resiste a un freddo molto intenso e può crescere anche su pendii rocciosi con scarsa terra.



Le piccole gemme di Sequoia Gigantea, hanno dimostrato possedere interessanti applicazioni in campo geriatrico, come tonificante generale e stimolante delle funzioni neuro-sessuali e possono essere utilizzate per rallentare il processo di invecchiamento. Studi hanno dimostrato che le gemme racchiudono proprietà energetico, antidepressivo, anabolizzante e anti-sclerosi d'organo. Esse possiedono un'azione eutrofica a livello della sfera sessuale maschile (stimolano le ghiandole corticosurrenali aumentando la secrezione dei 17 chetosteroidi che a sua volta aumentano la produzione di ormoni androgenici) e dell'attività cerebrale.

E' un valido rimedio delle prostatiti, non tanto acute, quanto croniche e soprattutto nei casi di prostata senescente e adenomatosa (ipertrofia prostatica), migliorano inoltre i disturbi funzionali caratteristici di tale patologia, quali disuria e pollachiuria e riequilibrano la spermatogenesi.

Quindi grazie alla sua attività eutrofica generale apporta una sensazione di benessere utile anche nella sindrome depressiva dell'anziano.

Infine possiede una buona attività osteo-blastica sia nella donna che nell'uomo che la rende utilizzabile nel trattamento dell'osteoporosi e nel ritardo del consolidamento delle fratture negli adulti, riduce inoltre le fratture spontanee.

Dunque la sua azione anabolizzante (azione eutrofica generale) la fa collocare nella fase di iporeattività del diagramma di reattività.

#### 4.4 IL CORNIOLO



Il Corniolo è una pianta della famiglia delle cornaceae. Il suo nome significa corno, con l'allusione all'estrema durezza

del suo legno. Il Corniolo è un albero caduco, in inverno perde le foglie, a lenta crescita, arriva fino ad un'altezza di 5 metri. Predilige terreni acidi ed con una esposizione ombreggiata e protetta dai raggi diretti del sole, in modo da evitare che il terreno si asciughi troppo. Il Corniolo selvatico viene chiamato anche Sanquinella, per il colore sanguigno dei rami più giovani, sottili e di colore rosso, che dopo la caduta delle foglie d'inverno assumono il colore del sangue venoso.

Le parti utilizzate sono le gemme fresche contenenti diversi minerali quali ferro, magnesio, manganese, rame, silicio e zinco. Secondo Pol Henry, per le ottime proprietà anticoagulanti e antitrombotiche, il Corniolo o sanguinella rappresenta il



rimedio di prima scelta nella prevenzione dell'infarto ed eccellente in tutte le emorragie post-traumatiche craniali, toraciche e addominali.

Quindi grazie alle sue proprietà coronario-dilatatrici mantiene la pervietà vascolare prevenendo la formazione di microtrombi.

Pol Henry ritiene che sia in grado di stimolare le tre linee cellulari di risposta immunitaria innata, agisce sul fegato stimolando le cellule di Kupffer, i macrofagi, e i mastociti e plasmociti del midollo osseo; in tal modo regolarizza le funzioni immunitarie. Riesce a ridurre i livelli di colesterolo ematico ed aumenta i livelli di HDL. Inoltre per il suo trofismo sulla tiroide trova indicazione nel trattamento di ipertiroidismo e del gozzo moderato.

Dunque il Corniolo permette di riparare i danni dovuti all'infiammazione conseguente a stress cronici grazie alla sua capacità di inibire le COX-1 e di sostenere l'organismo agendo sulla tiroide e di migliorare gli scambi grazie alla sua azione anticoagulante. Nel diagramma di reattività va quindi a collocarsi nella fase di iperattività.

## **5. DAL SINTOMO AL CONSIGLIO DA BANCO**

Di seguito sono trattati vari casi in cui dal sintomo riferito dal paziente ho ritenuto utile consigliare la gemma di Micol STENO e il conseguente riscontro terapeutico.

1. Uomo di 60 anni chiede un prodotto che possa aiutarlo a sostenere il carico emotivo e lo spavento legato ad una vicenda di fibrillazione atriale ricondotta alla normalità con cardioversione elettrica. Il paziente è molto stressato dal punto di vista lavorativo, riferisce di essere sempre sotto pressione, e la notte non riesce a riposare bene. E' sotto terapia antiipertensiva e ha valori di colesterolemia bord-line, si evidenzia presenza di massa grassa viscerale (tipica di una sindrome metabolica).

Terapia consigliata: Gemma di Micol STENO (15 gtt al mattino e 15gtt alla sera) + Gemma di Micol 2 (15 gtt al mattino e 15 gtt alla sera) + Quietodal (60 gtt al mattino)

Consiglio il complesso STENO soprattutto per lavorare sulla prevenzione del rischio cardiovascolare, infatti alle gemme di Corniolo, in esso contenute, è riconosciuta un'ottima attività anticoagulante e antitrombotica. Inoltre il Corniolo ha anche un buon trofismo sulla tiroide che in questo caso mi aiuta a stimolare il sistema fornendogli energia immediata. Associa anche la gemma di Micol 2 per andare a fare un lavoro di ristrutturazione più profondo delle riserve ormonali ormai in significativo esaurimento, infatti il sistema sta spingendo sul cortisolo già da tempo come dimostra la sindrome metabolica istauratasi. Infine consiglio anche Quietodal per aiutarlo a sostenere la depressione.

Risposta: La depressione del paziente è migliorata notevolmente, anche il sonno ne ha tratto giovamento. Il cliente appare più tranquillo e disteso grazie anche ad una migliore capacità di sostenere e gestire lo stress emotivo lavorativo.

2. Uomo di 43 anni riferisce notevole stanchezza mentale, difficoltà a concentrarsi, molto svogliato. Chiede qualcosa che sia in grado di aiutarlo a superare questo momento difficile dato che deve portare avanti un progetto lavorativo impegnativo.

Terapia consigliata: Gemma di Micol STENO (15 gtt al mattino e 15 gtt alla sera) + Gemma di Micol 6 (15 gtt al mattino e 15 gtt alla sera)

Ho consigliato la gemma di Micol STENO poiché oltre ad essere un ottimo tonico ormonale e sessuale, ha anche un'azione eutrofica a livello dell'attività nervosa cerebrale; infatti le gemme di Sequoia rappresentano un ammirevole anti-senescente, particolarmente adatto all'uomo, e sono anche utilizzate per rallentare il processo di invecchiamento. Ho affiancato anche la gemma di Micol 6 per contrastare la tendenza depressiva riscontrata in chi teme di non farcela a superare l'ostacolo.

Risposta: Il paziente è riuscito a trovare lucidità e concentrazione adeguata, che gli ha permesso di affrontare con serenità l'impegno lavorativo portando a casa anche un ottimo risultato finale.

3. Uomo di 47 anni che svolge un'attività sportiva quasi quotidiana, chiede un aiuto per migliorare le sue prestazioni, in quanto da un po' di tempo si sente molto affaticato, ma soprattutto continua ad avere piccoli infortuni che compromettono la sua performance. E questo lo fa sentire molto demoralizzato.

Terapia consigliata: Gemma di Micol STENO (15 gtt al mattino e 15 gtt alla sera) + Gemma di Micol 1 (15 gtt al mattino e 15 gtt alla sera)

Consiglio la gemma di Micol STENO perché sicuramente una sensazione di stanchezza fa pensare ad un consumo eccessivo delle risorse ormonali tipico di un'intensiva attività sportiva. Quindi mentre con la betulla e la quercia aiutiamo il sistema a riequilibrare le sue riserve ormonali, e con il corniolo spingiamo sulla tiroide affinché gli venga fornita energia immediata; invece con la sequoia, grazie alla sua azione anabolizzante, permettiamo al sistema di fare un buon lavoro di recupero (azione trofica). Inoltre il corniolo presenta anche una buona azione

osteo-blastica. Comunque per migliorare l'elasticità muscolo scheletrica associa anche la gemma di Micol 1 (Abete).

Risposta: Il paziente riferisce di avere più energia, più vigore, e la sua performance sportiva è migliorata notevolmente. Avverte minor sensazione di affaticamento fisico e anche l'umore è migliore.

4. Uomo di 48 anni, sotto intenso stress lavorativo, presenta ipertrofia prostatica trattata con diversi integratori senza alcun risultato. La moglie riferisce anche una lieve depressione del marito che non accetta i sintomi legati all'ipertrofia prostatica; chiede di poter associare qualcosa all'integratore che il marito usa quotidianamente per migliorare i sintomi.

Terapia consigliata: Gemma di Micol STENO (15 gtt al mattino e 15 gtt alla sera)

In questo caso ho consigliato senza dubbio la gemma di Micol STENO proprio per l'indicazione terapeutica della Sequoia, in esso contenuta, sull'ipertrofia prostatica; la cui azione migliora anche tutti i disturbi funzionali caratterizzati da tale patologia. La Sequoia grazie alla sua azione eutrofica generale apporta una sensazione di benessere utile anche lì dove c'è una sindrome depressiva. Invece tutti gli altri componenti, come abbiamo già visto, vanno a riequilibrare le riserve ormonali e la funzione tiroidea.

Risposta: i sintomi dell'ipertrofia prostatica sono migliorati; il paziente si sente ricaricato, più lucido mentalmente e meno stanco fisicamente, questo di riflesso ha migliorato anche la sua sindrome depressiva.

## **BIBLIOGRAFIA**

Gemme di Micol – Fitogemmoterapia Funzionale. Prontuario

La Nuova Fitoterapia (C. Bergeret M. Tetau), Ed., 2001

Gemmoterapia. Nuovi Studi Clinici (M. Tetau), Nuova Ipsa Ed., 2005

Manuale Pratico de Gemmoterapia (E. Campanini) Ed. Tecniche Nuove, 2015

Fondamenti Scientifici della Moderna Meristemoterapia ( Piterà di Clima F, Nicoletti M), Nuova Ipsa Ed., 2016

Gemmoterapia, terapia con estratti vegetali embrionali (Pol Henry), Ed. Ricchiuto, 1989